



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 472
del 05 DIC. 2018

OGGETTO: Avvio delle procedure per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro con contratto flessibile ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017. Atto di indirizzo.

L'anno duemila duemilacento Il giorno cinque alle ore 16,45
del mese di Dicembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco Avv. Giuseppe Cassi'

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Luigi Rabito	<i>Si</i>	
2) dr. Giovanni Iacono	<i>Si</i>	
3) dr.ssa Giovanna Licitra	<i>Si</i>	
4) dr.ssa Raimonda Salamone	<i>Si</i>	
5) dr. ing. Giovanni Giuffrida	<i>Si</i>	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scalognone

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 135469 /Sett. II del 29-11-2018

-Dato atto che ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000, i pareri non sono stati espressi in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art. 12 comma 2 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;
- 2) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91, con voti unanimi e palesi.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 06 DIC. 2018 fino al 21 DIC. 2018 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

06 DIC. 2018

IL MESSO COMUNALE
(*Salonia Francesco*)

Certificato di immediata esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91. 05 DIC. 2018

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dot. Vito V. Scalogna

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 06 DIC. 2018 al 21 DIC. 2018 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 06 DIC. 2018 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 06 DIC. 2018 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da segretaria
Ragusa, li 06 DIC. 2018



IL SEGRETARIO GENERALE
L'Istruttore Direttivo C. S.
Dot.ssa Aurelia Asaro



SETTORE	

Prot n. 135469/Sett. 2° del 29-11-2018

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO:. Avvio delle procedure per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro con contratto di lavoro flessibile ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017. Atto di indirizzo.

Il sottoscritto Dott. Vito Vittorio Scalogna, Dirigente incaricato *ad interim* del Settore Gestione e Sviluppo Risorse Umane, propone il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO che rientra nei programmi prioritari dell'Amministrazione il superamento del precariato mediante le procedure di stabilizzazione a tempo indeterminato - da attuare nel rispetto e compatibilmente con le norme e i vincoli normativi vigenti - del personale in servizio con contratto a tempo determinato o flessibile, il cui apporto risulta determinante per il buon andamento della macchina amministrativa;

PRESO ATTO che in atto questo Ente ricorre ad assumere personale con contratto di lavoro flessibile per sopperire la carenza cronica di personale in servizio presso gli asili nido comunali, sia Assistenti all'infanzia cat. C che Operatori Socio Assistenziali cat. B, a causa dei pensionamenti non supportati da adeguato *turn over* per motivi di contenimento delle spese in materia di finanza pubblica;

TENUTO CONTO che l'Ente ha provveduto a far ricorso a personale con contratto di lavoro flessibile anche per altre professionalità;

VISTI:

- l'art. 39, comma 1, della legge n. 449/1997, a mente del quale " Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482 ";

- il comma 19 del predetto articolo a mente del quale "(...) gli enti locali (...) adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale";

- l'art. 91 del d.lgs. 267/00 a mente del quale "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale";
- gli artt. 88 e 89 del D. lgs. 267/2000 che rimettono all'autonomia e alla discrezionalità degli Enti Locali, compatibilmente con i vincoli di bilancio e in coerenza con le leggi finanziarie, la determinazione e la consistenza dei propri organici, la programmazione delle assunzioni e degli effettivi fabbisogni del personale;
- il comma 2 dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 a mente del quale (...) Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente";
- il comma 3 dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 a mente del quale, in sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni del personale, "ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente";
- il comma 4 dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 a mente del quale " (...) il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali";
- il comma 4 dell'art. 35 del d.lgs. 165/2001 a mente del quale "Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4";
- l'art. 20 del d.lgs. n. 75/2017 rubricato "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni" che disciplina procedure di reclutamento speciale del personale precario da svolgersi nel triennio 2018/2020, rivolte ai soggetti in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo 20;

VISTA la circolare n. 3/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato";

PRESO ATTO che con la citata circolare il Dipartimento della Funzione Pubblica, dopo aver evidenziato che l'articolo 20 del d.lgs. 75/2017 prevede che le procedure di reclutamento speciale ivi previste devono svolgersi in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, ha espresso, al par. 3.2.2., l'indicazione che, nelle more dell'adozione delle linee di indirizzo e di orientamento nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale *ex art. 6-ter* del D.Lgs. 165/2001, le amministrazioni possono, comunque, procedere all'attuazione delle



misure previste dal predetto articolo 20 a partire dal 2018, tenendo conto dei limiti derivanti dalle risorse finanziarie a disposizione e delle figure professionali già presenti nella pianta organica;

RICHIAMATO l'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 a mente del quale:

"I. Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che posseda tutti i seguenti requisiti:

- a) risulti in servizio, anche per un solo giorno, successivamente alla data del 28 agosto 2015 (data di entrata in vigore della Legge n. 124 del 2015);
- b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
- c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze della stessa amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

2. Nello stesso triennio 2018-2020, le amministrazioni, possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che posseda tutti i seguenti requisiti:

- a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;
- b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso."

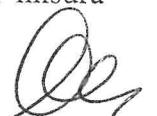
RILEVATO che:

-uno dei punti fondamentali della riforma Madia sta nel superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle pubbliche amministrazioni, ancorata alla dotazione organica, in favore di un piano essenzialmente gestionale e di natura dinamica quale il nuovo piano triennale dei fabbisogni;

-il piano triennale dei fabbisogni deve essere accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base del personale in servizio, nonché di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

-in sede di definizione del richiamato piano, ciascuna amministrazione ha l'obbligo di indicare la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le citate linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni del personale previste dall'art 6-ter del D.lgs 165/2001;

- la circolare ministeriale n. 3/2017 al punto 3.2.3 consente per il piano di reclutamento speciale previsto in via transitoria dall'art. 20 del D.lgs 75/2017, in deroga all'ordinario regime delle assunzioni e per finalità volte esclusivamente al superamento del precariato, di utilizzare le risorse dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 (personale a tempo determinato), calcolate in misura



corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017 elevando gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalla normativa vigente, purchè siano destinate per intero alle assunzioni a tempo indeterminato del personale precario che rientra nella stabilizzazione di cui all'articolo 20. Le amministrazioni devono essere in grado di sostenere a regime la relativa spesa del personale previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte dell'organo di controllo interno (art. 40-bis, c. 1 D.Lgs 165/2001). Devono, altresì, prevedere nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione del valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010.

CONSIDERATO che la stabilizzazione del personale precario utilizzato dalle PP.AA. non costituisce un diritto soggettivo del lavoratore a termine ma una scelta organizzativa che deve svolgersi in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 2. del D.Lgs. 165/2001 e ss.rnm.ii., come anche affermato dalla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la regione Siciliana, nella deliberazione del 6 novembre 2014, n. 192/PAR. *"la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione: il percorso programmatico viene compiuto sulla base dell'analisi delle necessità oggettive, non costituisce di certo uno strumento che possa giustificare di per sé un ampliamento della dotazione organica, sorretto dall'unica necessità di soddisfare l'esigenza di procedere a nuove assunzioni o alla stabilizzazione dei lavoratori precari"*;

DATO ATTO, altresì, che:

- il Comune di Ragusa ha rispettato per l'anno 2017 gli obiettivi di finanza pubblica, come risulta dalla certificazione inviata in data 22/03/2018 tramite procedura telematica al MEF e ha rispettato i tetti di spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011-2013;
- che nel quinquennio 2012-2016, considerato nella sua interezza, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica;

RITENUTO, alla luce del quadro normativo suindicato e delle indicazioni operative fissate dalla circolare n. 3/2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica, di disporre l'avvio delle procedure speciali transitorie di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 rivolte alla stabilizzazione dei soggetti che hanno prestato servizio con contratti di lavoro flessibile presso il Comune di Ragusa;

DATO ATTO che l'approvazione della presente proposta deliberativa costituisce manifestazione di indirizzo finalizzata alla ricognizione del personale precario che presta/ha prestato servizio al Comune di Ragusa in base al dettato dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017;

RITENUTO, pertanto, di procedere, mediante apposito Avviso, alla completa ricognizione del personale potenzialmente interessato alla procedura in oggetto, allo scopo di verificarne la compatibilità con la capacità assunzionale dell'Ente per le finalità di attuazione della speciale disciplina di reclutamento in parola;

VISTO il D.Lgs. n. 75/2017

VISTO il R.O.U.S.,



VISTO l'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di disporre, l'avvio delle procedure speciali transitorie per i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, mediante la pubblicazione di apposito Avviso, finalizzate alla verifica della loro compatibilità con la capacità assunzionale dell'Ente per l'anno 2019 e ciò per dare attuazione alla speciale disciplina di stabilizzazione, mediante assunzione a tempo indeterminato del personale a tempo determinato o con contratto di lavoro flessibile, con riferimento, in particolare, al personale supplente degli asili nido sia Assistente all'infanzia cat C sia al personale Operatore Socio Assistenziale cat. B che presta/ha prestato servizio presso il Comune di Ragusa;
- 2) Di dare atto che l'approvazione della presente proposta deliberativa costituisce manifestazione di indirizzo finalizzato alla definizione della programmazione assunzionale per il triennio 2019/2021;
- 3) Di dare atto che all'attivazione delle procedure di stabilizzazione potrà darsi seguito solo successivamente all'adozione del Piano del fabbisogno triennale 2019/2021;
- 4) Di trasmettere, per informazione, copia della presente alle OO.SS. e alle RSU aziendali;
- 5) Dichiarare, il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. n. 44/91, con voti unanimi e palesi.



parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, non si esprime parere in ordine alla regolarità tecnica in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.

Ragusa, 30/11/2018

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, non si esprime parere di regolarità contabile in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.

Accertamento n. 2 CAP.

Prenotazione di impegno n. 1 CAP.

Ragusa, 1/12/2018

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Preso visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Non si esprime parere in ordine alla legittimità in quanto trattasi di mero atto di indirizzo.

Ragusa, 04 DIC. 2018



Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Spalitta

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

Ragusa, 30/11/2018

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo